

UFFICIO STAMPA

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 MILANO
 Telefono: 02- 43.99.04.59 - Telefax: 02-48.59.16.22 - e-mail: stampa@angaisa.it



COMUNICATO STAMPA



“IT’S Made in Italy”, 30 Novembre 2017

Milano, c.so Venezia 47 - Palazzo Castiglioni (Sala Orlando)

Italia 2030: casa, famiglia, tecnologia e design
 Cosa cambierà per il mercato dell’edilizia e per l’indotto
 Settore ITS: dopo la crisi, tre anni di crescita
 Il bagno dal “minimalismo” alla “personalizzazione”

Giovedì 30 novembre – con inizio dei lavori previsto per le ore 09.00 - si terrà a Milano il 19° Convegno nazionale di ANGAISA, l’associazione dei distributori idrotermosanitari italiani aderente a Confcommercio-Imprese per l’Italia. Il Convegno sarà dedicato all’evoluzione storica e agli scenari evolutivi della casa e della famiglia italiane, con un focus particolare sull’ambiente bagno e su tutti i suoi principali elementi: arredobagno, impiantistica, climatizzazione, pavimenti e rivestimenti.

“IT’S Made in Italy”. *Innovazione e qualità, futuro e storia dell’idrotermosanitario fabbricato e distribuito in Italia dal 1930 al 2030* è una importante e innovativa ricerca – realizzata da CRESME - che prende in esame aspetti di carattere macroeconomico, sociologico e demografico e che porrà l’accento sulle tante eccellenze che hanno caratterizzato la storia della produzione di settore e il ruolo della distribuzione italiana.

Il programma congressuale prevede fra l’altro gli interventi del Direttore CRESME Lorenzo Bellicini, di Nilo Gioacchini, docente in metodologia della progettazione presso l’Accademia Belle Arti di Firenze, e di Piergiorgio Odifreddi, noto matematico e saggista.

Per ulteriori informazioni: <https://www.angaisa.it/eventi/19-convegno-angaisa/programma2017/>

IT'S MADE in ITALY: premessa e obiettivi

Nello scenario evolutivo del mercato, pochi altri Paesi, pochi altri modelli, pochi altri settori riescono ad abbinare cultura e tecnologia, tradizione e innovazione, bellezza e funzionalità come nella casa e nel mondo dell'idrotermosanitario.

Se esiste un modello di "Casa-bella" e tecnologia estetico funzionale questo è nel DNA italiano, che trova nell'abitare e nell'idrotermosanitario una delle sue massime espressioni. Ma a differenza di altri settori, moda, arredamento, cucina, questo DNA fino ad oggi non è stato comunicato in maniera compiuta ed esaustiva.

La ricerca che qui si propone, ha l'ambizione di raccontare la storia, il presente, e il futuro dell'ITS "fatto in Italia". È una storia da un lato e una previsione dall'altro, che vuole fissare le radici e misurare il cambiamento in una fase storica caratterizzata da nuove rivoluzioni, da un modo di fare e dai suoi valori (estetica e funzionalità), ma è soprattutto l'analisi di un mercato visto nella sua capacità di successo, di comprensione e di guida del cambiamento.

"IT'S made in Italy - Innovazione e qualità, futuro e storia dell'idrotermosanitario fabbricato e distribuito in Italia dal 1930 al 2030, è il titolo che abbiamo scelto per questa ricerca". Una ricerca realizzata da **CRESME** per **ANGAISA** con il contributo di molti partner che hanno creduto nel progetto: **Allianz e Allianz Global Investors, Mostra Convegno Expocomfort, Confcommercio, Ceramics of Italy, Cerved, CNA Installazione e Impianti, Assobagno di FederlegnoArredo, Ferroli, IVAR e Pedrollo.**

Quello che si è cercato di raccontare è la storia di un modello, di successi e di invenzioni, è la storia di un pensiero spesso unico al mondo, che si è concretizzato in componenti funzionali e estetici della casa e che ha fatto scuola. Un'evoluzione di modi di vivere e di abitare che segue un costante equilibrio tra estetica e innovazione, con particolare riferimento al comparto idrotermosanitario, vale a dire quello dell'igiene della persona, del comfort abitativo, dell'uso e controllo dell'acqua, dell'aria, del fuoco, dei principi, delle soluzioni e delle tecnologie che costituiscono ampia parte, sin dalle origini, del modello italiano di abitare.

Un modello che si costruisce anche grazie all'affermarsi di un modo di distribuire italiano fatto non solo di prodotti ITS, ma di conoscenza, di assistenza, di relazioni personali, di servizio, un modello che trova rappresentata nella rete di ANGAISA la parte più importante di questa storia.

IT'S MADE in ITALY: i punti fondamentali

1. Il fatturato della distribuzione ITS è da tre anni in crescita. Nel 2018 si tornerà a valori correnti sui livelli pre-crisi (2007)
2. Cosa ancora più importante, i dati mostrano che la crescita non è solo di fatturato ma anche di margini
3. La crescita è trainata dalle imprese medie, che mettono assieme:
 - Know how tecnologico
 - Attenta azione sull'organizzazione e sui costi (aumento della produttività)
 - Flessibilità e personalizzazione del servizio
 - Capacità di crescere nella catena territoriale del valore, nell'ambito dei mercati di riferimento
4. Le piccole imprese continuano a soffrire e stentano a trovare la strada di una ripresa che si mostra selettiva
5. Il settore idrotermosanitario ha una lunga storia tecnologica alle spalle, che ha per obiettivo l'igiene, la salute e il comfort abitativo, una storia che la ricerca racconta dagli anni '30 alle previsioni del 2030; è la storia dell'acqua calda, del riscaldamento, dell'aria, è la storia della pavimentazione e dei rivestimenti dei luoghi in cui si abita e lavora; è una storia che oggi richiede all'offerta di confrontarsi con la digitalizzazione, l'integrazione, l'interconnessione, la modellazione informatica e con l'evoluzione della struttura della domanda fatta di anziani, famiglie sempre più piccole, di personalizzazione

6. Negli anni 2000 l'ITS registra il passaggio dal “**minimalismo**” del primo decennio del XXI° secolo alla “**personalizzazione**” del secondo decennio, mentre il futuro è caratterizzato dai temi della digitalizzazione, della sostenibilità, della integrazione e della interconnessione che spingono l'ITS su nuove frontiere estetiche e tecnologiche. Idrotermosanitario, elettrotecnica e elettronica si integreranno sempre più in una casa sempre più interconnessa, i sistemi di riscaldamento e di condizionamento verranno rivoluzionati nella competizione tra gas e energia elettrica; dove l'energia autoprodotta con fonti rinnovabili dagli edifici sarà potenzialmente accumulabile grazie alle nuove batterie; dove i sensori trasformeranno il bagno in un settore sanitario in grado di tenere sotto controllo la nostra salute.

NUMERI: 2015-2017: TRE ANNI DI CRESCITA PER LA DISTRIBUZIONE

Il primo dato che va evidenziato è che il settore dell'idrotermosanitario registra negli ultimi tre anni una importante crescita. Il fatturato dei distributori è tornato a crescere nel 2015 del 4,1%; nel 2016 del 6,6%; e nel 2017 crescerà secondo le previsioni del 3,5%. Tra 2017 e 2014 la crescita è stata del 14,8%. Nel 2018 l'ITS tornerà a sviluppare un fatturato, a valori correnti, come quello pre-crisi.

FATTURATO ITS 2007-2017		
	Fatturato settore ITS	Variazioni % annue
2007	13.151	4,9
2008	13.006	-1,1
2009	11.705	-10
2010	12.103	3,4
2011	12.140	0,3
2012	11.412	-5,1
2013	11.309	-0,9
2014	10.902	-3,6
2015	11.349	4,1
2016	12.098	6,6
2017	12.521	3,5

Fonte: *Stime CRESME*

2015-2017: MERCATO TRAINATO DAL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO, DALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, DALLA RIPRESA DEL MERCATO IMMOBILIARE

La ripresa delle vendite è dovuta a vari fattori: la crescita strutturale degli investimenti in manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio, sospinta dagli incentivi fiscali; la sempre maggiore attenzione che viene posta alla riqualificazione energetica; la ripresa delle compravendite immobiliari che comportano interventi di riqualificazione.

Sono inoltre da considerare gli effetti della normative che hanno inciso sull'adeguamento dei sistemi di contabilità nell'uso degli impianti di riscaldamento e le condizioni climatiche che hanno richiesto, negli ultimi due anni, un maggior uso di condizionamento. Ma certo la ripresa è dovuta anche al fatto che l'economia, pur lentamente si sta riprendendo, e che la spesa delle famiglie si sta riprendendo.

Certo il mercato è trainato dalla riqualificazione del patrimonio edilizio e vede ancora in frenata la produzione di nuove abitazioni, questo perché il patrimonio edilizio cresce e soprattutto invecchia e perché la produzione annua di nuove abitazioni è, dopo la crisi, fortemente diminuita, ma soprattutto perché si va riducendo la domanda primaria espressa dalle nuove famiglie. Anche il futuro sarà guidato dalla trasformazione del patrimonio esistente.

Anno Censimento	VARIAZIONE MEDIA ANNUA NEL DECENNIO Valori Assoluti		DIFFERENZA ABITAZIONI - FAMIGLIE
	STOCK DI ABITAZIONI	FAMIGLIE	
1931-1941	62.521	108.619	-46.098
1941-1951	108.470	129.863	-21.393
1951-1961	280.298	193.253	87.045
1961-1971	322.031	223.425	98.606
1971-1981	450.325	265.116	185.209
1981-1991	309.130	127.667	181.463
1991-2001	226.347	190.167	36.180
2001-2011	244.496	280.109	-35.613
Previsione 2011-2021	150.118	133.710	16.408
Previsione 2021-2031	110.000	10.991	99.009

Fonte CRESME

Nel decennio 2001-2011 si è assistito al più alto boom di nuove famiglie della storia italiana dal secondo dopoguerra, tra la formazione di nuove famiglie e l'estinzione di quelle esistenti, ogni anno si è registrato un incremento di 280.109 famiglie; nello stesso periodo l'incremento dello stock edilizio italiano è stato di 244.496 abitazioni. Pur nel boom edilizio del periodo, il boom delle nuove famiglie è stato ancora maggiore. Le previsioni 2011- 2021, vedono l'incremento di abitazioni ridotto a 150.118 abitazioni annue, ma le nuove famiglie crescono ancora meno: solo 133.710 all'anno, come negli anni '80 e negli anni '40. Ma soprattutto nella previsione nel decennio 2021- 2031 le nuove famiglie all'anno saranno meno di 11.000. Sempre più il mercato dei prossimi anni si giocherà sulla trasformazione del patrimonio esistente.

EVOLUZIONE DELL'IDROTERMOSANITARIO: I TREND DEGLI ANNI DUEMILA

Se analizziamo i trend del cambiamento del mercato registrati negli anni 2000 ci troviamo di fronte a uno scenario caratterizzato da tre grandi fasi: la fase "minimalista", la fase "personalizzazione"; e nel futuro la fase "digitalizzazione" o "integrazione" o "interconnessione".

Di seguito si è tentata una breve descrizione delle tre fasi sintetizzando l'ampio lavoro svolto con la ricerca sull'evoluzione dei prodotti ITS.

Il primo decennio del XXI° secolo è segnato dall'estetica *minimalista*, in un mercato nel complesso in forte in crescita, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- Si diffondono superfici continue, lisce, facili da pulire, i piani in bagno vivono la stagione vissuta dalle cucine negli anni novanta; i mobili del bagno diventano componibili e modulari
- Si avverte il bisogno di armonizzare il design dei singoli prodotti per il bagno e avviare i primi progetti di bagni integrati
- Arriva nei prodotti il tema centrale del risparmio idrico. I nuovi sistemi di scarico wc riducono il consumo di acqua dagli 11 litri degli anni '90 ai 3/6 litri
- Estetica e igiene vanno di pari passo: la cassetta wc è nascosta e i sanitari connessi al muro (spesso sospesi) sono più igienici e di facile pulizia
- Gli italiani non rinunciano alla vasca. Il design si ispira ai primi modelli "mobili" delle civiltà antiche, poi ripresi nell'800
- Aumenta l'attenzione per il benessere e vengono sviluppati prodotti per realizzare piccole SPA domestiche;
- La doccia non ha più vincoli di dimensione grazie all'invenzione dello scarico a forma di canalino da incassare nel pavimento
- Nel campo del riscaldamento tra la fine degli anni '90 e gli anni 2000, il settore dei radiatori vive il successo del "*termoarredo*", fatto di pannelli radianti dalle forme varie, di nuovi materiali come l'acciaio inox, o di alluminio riciclato, di "*scaldasalviette*"
- Inoltre si cominciano ad affermare forme di riscaldamento a pavimento, a battiscopa, a muro, a soffitto ;
- Arrivano sul mercato le valvole termostatiche che consentono di gestire in maniera autonoma la domanda di riscaldamento nelle abitazioni servite da impianti di riscaldamento centralizzato contabilizzando i consumi effettivi
- Il riscaldamento vede anche l'arrivo sul mercato delle stufe a pellet, si comincia a parlare di geotermia e si assiste alla crescita delle fonti rinnovabili, con il boom negli ultimi anni del decennio del fotovoltaico trainato dagli incentivi
- Inoltre il primo decennio degli anni duemila assiste al successo della pompa di calore, e il condizionatore entra con prepotenza nelle case degli italiani evolvendosi in breve tempo in "climatizzatore"
- La sicurezza e l'accessibilità diventano temi cruciali del progetto
- La grande produzione di nuove abitazioni, punta a raddoppiare il numero di bagni per casa, cresce la presenza di bagni piccoli
- Cresce l'attenzione alla qualità dell'acqua, grazie alla normativa: si definisce la qualità minima dell'acqua (DL 31/2001); si stabiliscono i materiali utilizzabili negli impianti (DM 174/2004); e si uniformano i criteri di dimensionamento degli stessi (UNI 9182)
- Il materiale più utilizzato per le reti idriche diventa la plastica (polietilene atossico per acqua potabile e polipropilene) ma si possono utilizzare anche acciaio zincato e rame.
- Cresce l'attenzione verso prodotti e metodi di produzione rispettosi per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

Il secondo decennio del XXI° secolo, che potremmo definire come *il decennio della "personalizzazione"*, si confronta con la crisi, le famiglie sono sempre più piccole, la percentuale di popolazione anziana comincia ad essere più pesante, i giovani fanno fatica a formare le famiglie per la mancanza di lavoro, si costruiscono sempre meno case e il mercato immobiliare crolla, la domanda media scende verso il basso, ma la polarizzazione sociale allunga i comportamenti della domanda, emergono così i seguenti *trend*:

- Il recupero dello spazio diventa una chiave di una fascia sempre più importante di mercato
- Si progettano bagni multifunzionali che integrano i vari componenti in un unico sistema versatile e adattabile anche agli spazi più piccoli
- Allo stesso tempo arrivano sul mercato prodotti "vintage" o "neoclassici" che influenzano anche l'arredo; arrivano bagni esotici, "bagni dal mondo". Il "vintage" entra nell'arredo bagno, tornano di moda le forme classiche e le specchiere importanti, le vasche con i piedini e gli accessori cromati. Come ciclicamente accade nel corso degli anni (l'ultima volta negli anni '90), gli stili del passato tornano ad influenzare le tendenze del presente
- Si realizzano sistemi per aumentare la sicurezza e l'accessibilità dei bagni pensati per gli anziani
- Le categorie di prodotti aumentano
- Il design dei terminali degli impianti idrici (soffioni e rubinetti) si focalizza sulla ricerca emozionale: cromoterapia, suggestione estetica, visiva e funzionale. Rubinetti a cascata, "bollicine", giochi d'acqua, acqua colorata dalla luce, getti mirati e controllabili segnano la ricerca
- Il secondo decennio degli anni 2000, nella pavimentazione vede lo sviluppo di nuove tecnologie che da un lato puntano, con i grandi formati all'eliminazione delle fughe; dall'altro, grazie al ricorso all'inkjet, una nuova tecnologia che consente, con livelli di definizione altissimi, di riprodurre nelle piastrelle di ceramica, qualsiasi colore, trama, decoro o effetto materico, è possibile fondere assieme, attraverso il processo di cottura, il supporto e la superficie digitalmente decorata. Nascono così nuove tipologie di piastrelle che riproducono, con risultati eccezionali, qualsiasi altro materiale che possa essere di interesse, primo fra tutti il legno
- Si segnala anche l'eccezionale attenzione per la sostenibilità, sia nel processo produttivo (riconosciuto a livello europeo) sia nei prodotti che il mondo ceramico italiano sa oggi esprimere;
- La funzionalizzazione delle superfici è un'altra, innovativa, declinazione ambientale della ceramica italiana del secondo decennio degli anni duemila. Arrivano sul mercato ceramiche con il biossido di titanio in grado di conferire alle superfici capacità fotocatalitiche tali da consentire il decadimento degli ossidi di azoto inquinanti presenti nell'atmosfera; e gli smalti a base di argento rendono la superficie della piastrella ceramica non idonea alla riproduzione di batteri, e quindi più salubre
- Una ultima frontiera dello sviluppo sostenibile è data dalle ridotte dimensioni delle lastre. Dai 10 millimetri del recente passato oggi, grazie alle nuove tecnologie, si è scesi a spessori che oscillano tra i 3,5 ed i 6 millimetri, offrendo materiali perfettamente funzionali ed adatti per tutti gli usi. Spessori ridotti significano meno materie prime necessarie, minor energia per la cottura, minori costi di trasporti: fattori tutti che sono in grado di concorrere positivamente alla salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente
- Nel secondo decennio degli anni duemila l'elettronica entra sempre di più nel modo delle caldaie e contribuisce al miglioramento dei rendimenti
- La normativa punta sulle caldaie a condensazione; si sviluppano le tecnologie alternative al riscaldamento tradizionale avviate nel decennio precedente: soluzioni tecnologiche sempre più avanzate integrano impianti a pavimento, parete, soffitto con fonti energetiche rinnovabili
- Nel sistema dell'edilizia diffusa italiana, e in alcuni edifici non residenziali, si cominciano a vedere interventi con pompe geotermiche a bassa entalpia.

Il futuro 2020-2030, è caratterizzato dall'alta tecnologica, dall'automazione, dalla digitalizzazione ma anche dalla "igienizzazione", dalla "sostenibilità" e soprattutto dall'"integrazione" e "interconnessioni" tra funzioni:

- Il bagno diventa molto più "sanitario" in senso di luogo di verifica e misurazione dello stato di salute del fruitore, oltretutto luogo tecnologico del *comfort scientifico*: si arricchirà di funzioni sempre più automatiche, tra le quali autopulizia e igienizzazione. Speciali sistemi di depurazione delle acque e sensori a ultrasuoni capteranno germi e batteri per poi eliminarli
- La vasca si riempie programmando tempi, temperatura e quantità d'acqua evitando sprechi; si potranno controllare le luci, la musica, addirittura visualizzare un personal trainer con cui seguire esercizi salutari
- La doccia ridisegna le spazialità del getto, e l'acqua sarà sempre più pensata come terapia
- Il bagno diventa anche bagno/laboratorio, autopulente e gestibile mediante display touch screen, in grado di misurare peso e grasso corporeo, pressione sanguigna, temperatura, livello di zucchero nelle urine e glicemia nel sangue, mentre un computer elabora i dati raccolti
- I rubinetti sono in grado di dire se le mani sono pulite oppure no
- Le funzioni del bagno saranno personalizzabili e si adatteranno in automatico alle esigenze di ogni utente apprendendo dall'esperienza di utilizzo
- Per alcuni il bagno non avrà confini definiti, entrerà nelle altre stanze, oppure per altri i sanitari saranno messi in una stanza separata dal bagno, come nel passato e in alcuni paesi ancora oggi
- l'integrazione tra i diversi componenti si amplierà cercando nuove forme
- gli impianti di riscaldamento saranno iper-regolabili e in grado di ottimizzare i consumi
- si lavora sulla manutenibilità degli impianti, in particolare nelle nuove costruzioni si svilupperà l'impiego di pannelli mobili e componenti prefabbricati in cui collocare impianti e tubature facilmente ispezionabili
- Oppure si svilupperanno cellule bagno (studiate fin dagli anni '50) in cui in un blocco servizi dalle minime dimensioni più funzioni si alternano nel medesimo spazio
- La modellazione informatica attraverso il BIM (Building Information Modeling) e la nuova industrializzazione segneranno il mercato delle nuove costruzioni e condizioneranno, un segmento di mercato, con la produzione di bagni chiavi in mano sulla base di progetti standard
- La compatibilità ecologica e la sostenibilità diventeranno elementi ancor più importanti da integrare alla personalizzazione e all'effetto emozionale nel mercato della riqualificazione
- Il pavimento del futuro sarà versatile, ecologico, frutto di un processo sostenibile, e dovrà prevedere la personalizzazione della soluzione sulla specifica esigenza del cliente committente
- Il futuro, per chi si occupa di mobili bagno, riserva due scenari diversi: da un lato la ricerca spasmodica di innovazione (materiali e tecnologie) con attenzione alla decorazione originale, con un bagno che si allarga alla casa; dall'altro un ruolo sempre più importante per la praticità, la solidità e la durabilità per un bagno che occupa spazi piccoli strettamente funzionali, con arredi multifunzionali
- Sul piano del riscaldamento il futuro sarà sempre più condizionato da impianti ibridi, infatti si dovranno obbligatoriamente integrare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti per coprire i consumi di calore, elettricità e raffrescamento. Questo è quanto disposto dal Dlgs 28/2011 in applicazione alla direttiva europea 2009/28/CE. Oggi i sistemi più praticabili per soddisfare la richiesta energetica di una casa che vuole essere a emissioni zero si possono racchiudere in due principali tecnologie: un sistema integrato solare termico/biomasse per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acs con un impianto fotovoltaico per soddisfare i bisogni energetici; un sistema totalmente elettrico con utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acs. Molto però di quello che succederà nel prossimo futuro in questo campo dipenderà da quando e con quali caratteristiche arriveranno sul mercato efficienti batterie in grado di accumulare l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili. Una casa autosufficiente in grado di produrre energia e alimentare anche l'automobile elettrica rappresenta uno scenario del futuro con il quale presto dovremo fare i conti.
- Infine la domotica assumerà ruoli sempre più importanti per la gestione dei consumi e l'ottimizzazione dei comportamenti.

APPENDICE STATISTICA: QUALCHE NUMERO DALLA RICERCA

IL PROCESSO DI DOTAZIONE DEI BAGNI NELLE CASE DEGLI ITALIANI

	TOTALE ABITAZIONI					ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI	
	con latrina esterna	con latrina o bagno interno	SENZA BAGNO	SENZA SERVIZI	NUMERO BAGNI TOTALI	con almeno 1 bagno	con 2 o più bagni
1931	5.185.798	1.182.257	7.931.143	3.332.715	1.164.092	1.164.092	1.396
1941	4.938.856	2.364.514	7.371.552	3.022.615	1.177.980	1.177.980	14.124
1951	4.115.713	4.729.027	6.027.094	2.565.945	1.215.666	1.215.666	36.439
1961	3.498.219	8.162.118	4.869.500	1.725.896	4.081.242	3.763.505	174.763
1971	1.968.378	12.674.237	2.627.190	658.812	10.514.160	9.874.396	450.226
1981	787.072	16.493.775	1.047.977	612.543	23.387.154	15.150.672	1.001.459
1991	278.656	19.242.197	493.716	215.060	30.759.534	18.922.978	3.565.815
2001		21.602.695	50.593	50.593	34.639.335	21.602.695	7.679.870
2011		24.099.247	35.930	35.930	39.246.236	23.997.079	9.762.334
2021		25.427.874	21.308	21.308	41.268.726	25.320.073	10.265.420
2031		25.538.854	18.684	18.684	42.721.937	25.430.583	10.626.900

Fonte: CRESME/Si

NUMERO DI RUBINETTI INSTALLATI NELLE ABITAZIONI

	NUMERO RUBINETTI	
	STOCK nelle abitazioni	variazione intercensuaria STOCK
1931	655.979	
1941	1.556.368	900.389
1951	2.807.586	1.251.218
1961	11.586.394	8.778.808
1971	30.132.396	18.546.001
1981	75.426.410	45.294.014
1991	104.539.441	29.113.032
2001	123.306.416	18.766.975
2011	140.391.438	17.085.021
2021	149.332.838	8.941.400
2031	154.591.352	5.258.514

Fonte: CRESME/Si

GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO NELLE ABITAZIONI

	abitazioni servite da IMPIANTO TERMICO			abitazioni servite da apparecchi singoli, altro tipo di impianto o senza impianto termico	TOTALE ABITAZIONI
	CENTRALIZZATO	AUTONOMO	TOTALE		
1931	15.996	5.516	21.513	9.679.257	9.700.770
1941	170.272	58.719	228.991	10.096.993	10.325.984
1951	470.396	162.217	632.613	10.778.072	11.410.685
1961	837.066	404.131	1.241.197	12.972.470	14.213.667
1971	2.168.980	3.462.239	5.631.219	11.802.753	17.433.972
1981	3.277.027	7.102.253	10.379.280	11.557.943	21.937.223
1991	4.918.841	10.441.303	15.360.143	9.668.379	25.028.522
2001	4.965.367	15.158.690	20.124.057	7.167.936	27.291.993
2011	5.221.168	18.283.201		6.232.581	29.736.950
2021	5.532.990	19.186.964	24.719.955	6.518.171	31.238.126
2031	5.609.282	19.809.299	25.418.580	6.919.545	32.338.126

Fonte: CRESME/Si

NUMERO DI CONDIZIONATORI INSTALLATI NELLE ABITAZIONI

	numero abitazioni con aria condizionata	variazione stock abitazioni dotate di aria condizionata	numero unità motocondensanti aria condizionata	variazione stock unità motocondensanti	numero unità interne a parete	variazione stock unità interne a parete
1931	-	-	-	-	-	-
1941	-	-	-	-	-	-
1951	-	-	-	-	-	-
1961	4.317	-	7.146	-	7.146	-
1971	105.905	101.588	184.533	177.387	184.533	177.387
1981	444.201	338.296	814.732	630.199	902.728	718.194
1991	1.266.989	822.788	2.446.159	1.631.427	2.860.933	1.958.206
2001	2.763.139	1.496.150	5.615.535	3.169.376	6.932.586	4.071.653
2011	6.021.350	3.258.211	12.881.271	7.265.736	16.785.873	9.853.287
2021	8.222.915	2.201.565	17.239.183	4.357.912	23.152.463	6.366.590
2031	10.640.590	2.417.675	22.307.791	5.068.608	29.959.674	6.807.211

Fonte: CRESME/Si

SUPERFICIE PAVIMENTATA NELLE ABITAZIONI

	superficie pavimenti BAGNI e latrine interne (mln mq)	superficie pavimenti CUCINE (mln mq)	superficie pavimenti ALTRI AMBIENTI (mln mq)	totale superficie PAVIMENTI (mln mq)	variazione STOCK PAVIMENTI (mln mq)
1931	6,7	75,5	780,2	862	
1941	6,8	80,3	830,5	918	55,2
1951	7,0	88,8	917,8	1.014	95,9
1961	23,6	110,6	1.143,2	1.277	263,8
1971	60,8	135,6	1.402,2	1.599	321,3
1981	135,2	170,7	1.764,4	2.070	471,7
1991	176,3	194,7	2.013,1	2.384	313,8
2001	200,3	212,3	2.195,1	2.608	223,6
2011	226,9	231,3	2.391,8	2.850	242,3
2021	238,6	243,0	2.512,5	2.994	144,2
2031	247,0	251,6	2.601,0	3.100	105,4

Fonte: CRESME/Si

ANGAISA – Associazione nazionale commercianti articoli idrosanitari, climatizzazione, pavimenti, rivestimenti ed arredobagno - Associazione Sindacale di Categoria aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia - Membro della FEST (Fédération Européenne des Grossistes en Appareils Sanitaires et de Chauffage) - www.angaisa.it

ANGAISA associa con la qualifica di Soci Ordinari 250 aziende distributrici, con oltre 900 unità locali presenti sul territorio.

I soci ANGAISA rappresentano circa il 40% del fatturato della distribuzione ITS nazionale; per caratteristiche dimensionali e organizzative, quella dei Soci ANGAISA può essere definita la Grande Distribuzione Specializzata del Settore Idrotermosanitario.

ANGAISA associa inoltre con la qualifica di Soci Sostenitori 120 industrie, leader dei rispettivi ambiti merceologici e 13 Gruppi di distribuzione.